Coni News N.2 OTT 2011 20-10-2011 8:41 Pagina 1

Coni news

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2, DCB Trapani

Edizione *"Arti Grafiche Corrao"* * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno XX * n. 2 * Ottobre 2011

Siamo arrivati al capolinea?

di Salvatore Castelli

Tanta amarezza e tanta delusione mista a sconforto, alla notizia che il Presidente Nazionale del Coni abbia scelto di chiudere i Comitati Provinciali d'Italia, i cui costi non sarebbero più compatibili con la precarietà del momento, malgrado il generale spirito di volontariato che li anima.

Dunque, il biglietto è scaduto e siamo arrivati al capolinea, pronti a scendere da un tram che più assenti e sempre più preoccupati di non riuscire a far quadrare i conti di un bilancio familiare in passivo sia sul piano economico che dei valori.

Noi abbiamo aiutato i nostri giovani a superare indenni momenti difficili, li abbiamo accompagnati per mano, li abbiamo portati in palestra e li abbiamo avviati alla pratica di una disciplina sportiva che certamente li ha

Lo Staff del Coni di Trapani, promotore e protagonista di tutte le iniziative sportive, sociali e culturali che hanno portato al coinvolgimento di decine di migliaia di alunni delle scuole primarie e secondarie della nostra provincia

per lunghi anni ci ha accompagnati attraverso un territorio che nel nome dello sport, nel nome di questa magica parola, abbiamo percorso centimetro dopo centìmetro, prima da studenti, poi da atleti e poi ancora da tecnici e dirigenti, lasciando sempre qualcosa di noi, qualcosa di nostro, qualcosa che ha certamente contribuito al suo sviluppo sul piano sportivo, culturale e sociale.

Questo era ed è ancora oggi il ruolo dei diversi Comitati Provinciali Coni d'Italia: distogliere i giovani dalla sedentarietà e avviarli allo sport, cercando di tutelarli dai rischi della strada e del branco, dalla precarietà dell'ozio, dal pericolo della droga, del fumo, del vino. Il nostro compito di educatori non è stato mai semplice, perché abbiamo dovuto faticare quotidianamente, circondati dall'indifferenza generale, per sottrarli al pericolo di una società che non trova più il tempo di curarsi di loro; aiutarli a superare il disagio di avere genitori sempre aiutati nella loro formazione, così come a suo tempo fu per noi.

Il nostro quotidiano impegno con le scuole di ogni ordine e grado del territorio, finalizzato a promuovere fra gli alunni uno stile di vita sano, attraverso l'esercizio fisico, ha consentito a molti giovani di avvicinarsi per la prima volta ad uno sport, di confrontarsi con i coetanei, di comprendere e studiare i propri limiti, il proprio carattere, la propria indole, uscendo dal confronto con se stessi sempre più forti, determinati e pronti a divenire protagonisti del loro futuro.

Questa è l'interpretazione che io e i miei colleghi di tutta Italia abbiamo voluto dare al nostro ruolo di responsabili dei Comitati Coni. Un ruolo attivo, insostituibile e insopprimibile, svolto assolutamente ***"a gratis"*** ma che oggi rischia di essere arrivato al capolinea; salvo che qualcuno voglia decidere di riflettere sui rischi e le gravi responsabilità che ne possono conseguire.

Nuovi e vecchi Barbari

di Roald Vento

I dibattiti radio televisivi ed i conseguenti fiumi di parole che stanno scorrendo in questi giorni in ordine ai gravi fatti di Roma, danno la misura del forte stato di disagio interiore vissuto da ognuno di noi per il vile assalto alla Capitale da parte di barbari che hanno trasformato una giornata di protesta, quella degli indignados, in una inaudita dimostrazione di violenza pura, non regole sull'economia e la finanza, hanno rubato il futuro a milioni di giovani di tutto il mondo che indispettiti e indignati sono scesi in piazza per rivendicare le loro ragioni, per dire al mondo che non sono disponibili a passare alla storia come una generazione fallita, inesistente, incapace di reagire ad un fenomeno che li sta travolgendo e che li ha già portati ad un vissuto di pre-

motivata e non stimolata, ma premeditatamente concepita.

Il mondo sta vivendo in questi decenni le sue peggiori contraddizioni. Infatti, da un canto, l'abbattimento nel 1989 del Muro di Berlino, simbolo di una Cortina di Ferro che fu limite di confine europeo tra la zona di influenza statunitense e quella sovietica, durante la Guerra Fredda e dall'altro, circa trent'anni dopo, la nuova straordinaria febbre di democrazia e libertà che ha portato i giovani nordafricani a immolare la propria vita in nome di quei valori magici sinonimo delle migliori democrazie occidentali, rappresentano il simbolo di un mondo e di una società, alla ricerca di equilibri nazionali e internazionali che assicurino ai popoli sempre maggiore democrazia, partecipazione e benessere.

Il contrasto con la storia, però, stride in maniera molto forte quando si è costretti a fare i conti con la riscoperta dei nuovi Barbari che usando violenza alle carietà che condizionerà l'intera loro esistenza. Senza reddito, senza lavoro, senza prospettiva, cosa sarà di questa nostra generazione di diseredati cui non è nemmeno assicurata la possibilità, un giorno, di fruire di una dignitosa pensione?

Eppure, malgrado queste preoccupanti considerazioni, agli indignados confluiti a Roma per celebrare la loro legittima giornata di protesta a suon di musica, canti, bandiere, simboli, striscioni e slogan, è stata rubata la scena da un manipolo di coetanei che della precarietà e della violenza, per scelta, hanno invece fatto un loro modello di vita.

Peccato, sarebbe stata una buona occasione per far riflette quei personaggi che reggono le fila della nostra economia e della politica, da destra a sinistra; così, ben per loro, sono liberi da riflessioni più serie, più impegnative e più rispettose di un disagio generazionale che prima o poi, comunque, li travolgerà.

Coni News N.2 OTT 2011 20-10-2011 8:41 Pagina 2

Salemi: piazza Libertà e sullo sfondo il Castello Normanno de- (ph Alfio Garozzo)

Trapani
Provincia naturale del turismo

Trapani: la Cattedrale dedicata a San Lorenzo, XIV secolo - (ph Alfio Garozzo)

Progetto Scuola Sport 2011

Pregevole iniziativa del Coni di Trapani
Creata nuova opportunità occupazionale

Grazie ad una intelligente collaborazione da tempo avviata con l'Assessorato Regionale allo Sport ed il Comitato regionale CONI, il Comitato provinciale

CONI di Trapani ha varato il progetto ***"Scuola Sport 2011"*** rivolto agli alunni e agli insegnanti della Scuola primaria, che ha registrato il coinvolgimento di ben 30 Istituti scolastici dell'intera provincia:
I.C. Mirabella Alcamo; I.C. Rocca Alcamo; I.C. Manzoni Buseto Palizzolo; C.D. San Giovanni Bosco Campobello di Mazara; I.C. Pitrè Castellammare del Golfo; I.C. Pardo Castelvetrano; I.C. Radice Custonaci; I.C. Castronovo Erice; I.C. Pagoto Erice; C.D. Mazzini Erice; C.D. Pascoli Erice; C.D. San Antonio di Padova Erice; I.C. Papa Giovanni XXIII Gibellina; I.C. De Gasperi Marsala; I.C. Sturzo Marsala; I.C. Pellegrino Marsala; 5° Circolo didattico Marsala; 3° Circolo didattico Mazara del Vallo; I.C. Borsellino Mazara del Vallo; C.D. Quinci Mazara del Vallo; I.C. Giovanni XXIII Paceco; I.C. Nosengo Petrosino; I.C. Palumbo Salaparuta; I.C. Fermi San Vito Lo Capo; I.C. Falcone Trapani; I.C. Collodi Sturzo Trapani; 1° Circolo didattico Trapani; I.C. Rubino Fulgatore Trapani; C.D. Marconi Trapani e C.D. Aligheri Valderice.

Sono 20 i laureati in scienze motorie, diplomati ISEF e tecnici Coni che nel ruolo di ***"Consulenti Esperti"*** qualificati, in orari curriculari, affiancheranno gli insegnanti nello svolgimento di attività didattiche semplici, ludiche e diversificate per classe, allo scopo di ridurre le disuguaglianze sociali e fisiche, di educare alla salute, prevenire l'uso di alcool e sostanze dopanti, indicare una corretta alimentazione e promuovere la pratica sportiva anche fra i disabili.
Quindi, in breve sintesi, educare a sani stili di vita e al rispetto delle regole, come forte contrasto al disagio che oggi pervade le nostre giovani generazioni, stimolando socializzazione e integrazione oltre che capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio.

Sono questi solo alcuni degli obiettivi di una iniziativa che ha anche il grande pregio di offrire una opportunità occupazionale, pur se a tempo, in favore di tanti giovani laureati che si trovano in stand-by.

Il progetto, già in fase sperimentale sul campo, ha registrato l'entusiasmo degli operatori scolastici e dei consulenti-esperti che già pressano per dare continuità nel tempo a questa pregevole iniziativa.

Salvatore Castelli, Presidente Comitato Provinciale Coni di Trapani, non nasconde il suo orgoglio per la riusciuta dell'iniziativa e d'intesa con il Presidente Regionale Massimo Costa si sta attivando per far sì che il per il prossimo anno il progetto possa fruire di finanziamenti europei tali da consentire ad un numero ancor maggiore di "consulenti" che vivono di precarietà di trovare una auspicata occupazione, pur se part time.

Assegnato a Massimo Costa

il Prestigioso "Premio Candido Cannavò"

A Palazzo San Domenico di Modica, nel corso della cerimonia di apertura del prestigioso Memorial podistico internazionale "Peppe Greco" si è proceduto alla consegna del premio "Candido Cannavò" giunto alla terza edizione.

Dopo il Generale di Brigata della Guardia di Finanza, Gianni Gola e il Presidente della Federazione Italiana Scherma, Giorgio Scarso, il Memorial Candido Cannavò quest'anno è stato assegnato all'Avv. Massimo Costa, Presidente del Coni Sicilia, ***"uomo di sport capace di organizzare grandi eventi che hanno permesso di promuovere ad alti livelli il movimento sportivo siciliano".***

Il premio è stato consegnato a dal giornalista della Gazzetta dello Sport Pierangelo Molinaro, firma di punta dell'atletica della "rosa".

A fare gli onori di casa il Sindaco, Antonello Buscema e l'assessore allo Sport, Giovanni Spadaro, con il Presidente del consiglio comunale, Carmelo Scarso, che hanno salutato gli ospiti, tra i quali una nutrita delegazione del Coni siciliano in testa i presidenti provinciali Giovanni Caramazza (Palermo); Calogero Lo Presti (Agrigento); Salvatore Castelli (Trapani) e Rosario Cintolo (Ragusa) e della Fidal rappresentata dal presidente ibleo, Adolfo Padua.

"Sono grato agli organizzatori del Peppe Greco, in testa il patron Gianni Voi, per avermi assegnato questo prestigioso riconoscimento - ha detto l'avv. Costa - *e il Memorial Cannavò non è solo un premio alla mia persona, ma un attestato da dividere con tutta la squadra del Coni Sicilia, per l'opera quotidiana che svolge nell'isola con l'azione di radicamento dello sport".*

Nelle parole di Costa c'è la misura della latitudine dello sport in Sicilia che dà molto di più rispetto a ciò che riesce ad ottenere dalle istituzioni. *"Un euro investito nelle discipline ha un ritorno di più del doppio se si pensa che determina turismo fuori stagione con i grandi eventi che si svolgono in Sicilia".*

Costa riceve un premio personale ma che consegna a tutta la squadra del Coni per l'opera quotidiana che svolge nell'isola con l'azione di radicamento dello sport nelle scuole siciliane.

Coni news
Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani
Edizione a cura della ARTI GRAFICHE CORRAO
Organo di Sport e Cultura del Comitato Prov.le CONI di Trapani
Direttore: **Roald Vento**
Responsabile: **Salvatore Castelli**
Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**
Registrazione Tribunale di Trapani n. 219 del 7.3.1992

Coni News N.2 OTT 2011 20-10-2011 8:41 Pagina 3

Marsala: Riserva Naturale dello Stagnone, salina Infersa - (ph Alfio Garozzo)

Provincia di Trapani
una vacanza dai mille sapori

Segesta: Parco archeologico - Tempio dorico - V secolo a.C.- (ph Arturo Safina)

Paventata chiusura del Comitati Provinciali Coni

Viva preoccupazione in tutta Italia per le negative ricadute che "la scelta" potrebbe produrre in ordine all'avviamento dei giovani alla pratica di una disciplina sportiva

Ordine del giorno del Comitato Provinciale Coni di Trapani

Con riferimento alla paventata chiusura su tutto il territorio nazionale dei Comitati Provinciali del Coni, le cui competenze passerebbero ai rispettivi Comitati Regionali,
i Rappresentanti provinciali delle Federazioni Sportive Nazionali, degli Enti di Promozione Sportiva, delle Discipline Associate e delle Associazioni Benemerite,

nel corso dell'assemblea del 10 Ottobre 2011, tenuta nei locali del Coni di Trapani, pur nella convinzione che il nostro Paese stia attraversando un difficile momento finanziario e politico che impone ad ognuno di impegnarsi per il contenimento della spesa pubblica, hanno approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno che:

1 - **stigmatizza** la scelta del Presidente Nazionale Petrucci, della Giunta esecutiva e del Consiglio nazionale, per aver stabilito, unilateralmente, la chiusura dei Comitati Provinciali, senza aver ravvisato l'opportunità di un costruttivo confronto con i responsabili degli organismi da sopprimere;

2 - **rigetta** con sdegno il tentativo di una parte della stampa italiana di considerare una "casta" i responsabili delle strutture provinciali che, in verità, rappresentano l'ultima ruota di un carro, la cui periferia opera, da sempre, gratuitamente in una assoluta e incontestabile azione di volontariato sportivo;

3 - **ricorda** che i Comitati provinciali rappresentano il braccio armato del Coni, attraverso cui sul territorio si dispiega l'attività di coinvolgimento delle giovani generazioni in attività motorie e si produce, anche in collaborazione con la Scuola, sia un forte stimolo alla cultura della legalità che un'azione di contrasto alla droga e alle sostanze dopanti;

4 - **concorda** sulla necessità che tutti diano il proprio contributo al contenimento della spesa, considerando, tuttavia, che il "territorio" incide sul bilancio del Coni con una percentuale che si aggira attorno al 4° %, considerata ben poca cosa rispetto a una miriade di costi sui quali poter intervenire, senza con ciò stravolgere la vita stessa dell'organizzazione territoriale;

5 - **avverte** sul rischio che l'attuazione del progetto di chiusura priverebbe lo sport promozionale e di base dell'unico punto di riferimento, nel momento in cui anche gli enti territoriali, condizionati anch'essi dai tagli agli stanziamenti statali, si svuotano del loro insopprimibile ruolo di sostegno della nobile azione del volontariato;

6 - **ricorda** che le recenti deludenti performance internazionali dei nostri atleti, impongono una severa azione di revisione del sistema di "costruzione" dei grandi campioni, che non può che passare da una più incisiva presenza sul territorio;

7 - **ammonisce**, infine, sul rischio che la parte debole della società, quella che vive nei quartieri più degradati del territorio, sia così lasciata a se stessa, venendo a mancare quei presidi che fino ad ora hanno garantito un valido sostegno al superamento della marginalità cui storicamente è abbandonata;

8 - **esprime l'auspicio** che le parti sociali (Politica, Sindacato, Istituzioni, Scuola) si facciano interpreti di questo forte disagio e si attivino affinché gli Organi Nazionale del Coni valutino un percorso alternativo meno "violento" che porti comunque al pur auspicato contenimento della spesa.

9 - **invita** il Presidente Castelli a volersi raccordare con i colleghi delle altre provincie italiane, al fine di condurre una più incisiva azione comune che porti alla revoca del paventato provvedimento.

Con la paventata chiusura dei Comitati Provinciali Coni di tutta Italia, rischia grosso il progetto del Comitato Provinciale Coni di Trapani, realizzato in collaborazione con il locale Ufficio Scolastico Provinciale, di coinvolegere in attività sportive di base gli alunni di ogni ordine e grado delle scuole del territorio

Coni News N.2 OTT 2011 20-10-2011 8:41 Pagina 4

Paceco - Mulino a vento

Trapani
Provincia naturale del sale

Scuola dello Sport Italia
Sicilia

Scuola di Sport della Sicilia
Formazione, Ricerca,

Prof. Antonio Palma
Università degli Studi di Palermo - Ordinario di Metodi e Didattiche delle Attività Sportive
Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello sport
Coordinatore Didattico e Scientifico Scuola dello Sport CONI Sicilia

"*La Sicilia sportiva è la prima Regione d'Italia al passo con l'Europa*", queste le parole del Presidente Massimo Costa dopo aver ricevuto la comunicazione ufficiale di accreditamento presso l'EHFA (European Health and Fitness Association). La Scuola dello Sport della Sicilia "Giambattista Cartia", istituita dalla Giunta Esecutiva del CONI nel 1996, ha confermato anche nell'anno 2011 un elevato numero di successi. Essa, infatti, si è proposta come elemento di raccordo ed armonizzazione delle qualificate esperienze nel settore sportivo maturate sul territorio, e si è prodigata nel far emergere le risorse professionali presenti e operanti nelle singole realtà territoriali. La novità dell'anno è stata, indiscutibilmente, l'istituzione dei corsi di formazione per istruttori di fitness. L'iniziativa, coordinata dal sottoscritto, ha già immesso nel territorio 87 istruttori di fitness di 1° livello in possesso di una certificazione valida a livello europeo. Essere provider EHFA significa per la Scuola dello sport Coni Sicilia, aver acquisito i requisiti necessari per la formazione specifica nel settore del fitness. Va inoltre sottolineato l'impegno del coordinatore d'area fitness per la Scuola dello Sport, Dott. Antonino Bianco (Ricercatore presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Palermo), nominato membro del TEG-EHFA (Technical Expert Group-EHFA) lo scorso mese di Gennaio.

Il catalogo dei corsi di formazione 2011/2013 presenta una vasta offerta formativa e vanta l'intervento di docenti con curriculum scientifici e sportivi di livello nazionale ed internazionale. I nuclei tematici sviluppati sono relativi oltre all'area fitness, all'area tecnico sportiva e all'area manageriale.

L'International Week of Football www.scienceandfootball.org è un progetto internazionale ideato dalla Scuola dello sport in collaborazione con la FIGC-LND Sicilia, l'Università di Palermo e l'Università di Greenwich. Questo progetto può essere considerato un modello di riferimento poiché rappresenta tutte le aree caratterizzanti la Scuola ovvero *Formazione, Documentazione, Informazione e Ricerca*. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di due eventi: l'International Football Camp e l'International Football Conference "Science & Football 2011". Il primo evento è stato caratterizzato da cinque giorni di formazione teorico-pratica intensiva sul gioco del calcio; il secondo evento, invece, è stato un Convegno internazionale sulla scienza applicata al calcio. Entrambi si sono svolti in Sicilia, rispettivamente dall'11 al 15 aprile 2011 a Catania e dal 15 al 17 aprile 2011 a Palermo. "Gli obiettivi - spiega ai giornali Sandro Morgana, Presidente FIGC-LND Sicilia - *sono stati di far acquisire ai partecipanti approfondite conoscenze teoriche sulla metodologia e competenze tecniche, tattiche e strategiche nel gioco del calcio*".

Una sessione della conferenza è stata dedicata ad una tavola rotonda presieduta da esperti della FIGC, del CONI, dell' Università e della FA (FIGC Inglese), con la partecipazione di ex calciatori, alla presenza di numerosi convegnisti. L'evento ha previsto una cerimonia di apertura, una cena sociale e una cerimonia di chiusura con la premiazione dei migliori lavori scientifici dei giovani ricercatori partecipanti al convegno. Gli atti, gli abstracts e i posters sono stati pubblicati in un volume (1° International Conference in Science and Football, Italy. Di JEMNI M, BIANCO A, PALMA A. Scuola dello Sport CONI Sicilia© Publications, ISBN: 978-88-905268-2-4). Tutte le info necessarie sono contenute all'interno dei due siti internet di riferimento www.conisicilia.it e www.scuolasportsicilia.it

Ma la Scuola dello Sport non è impegnata esclusivamente in ambito *formativo*, essa è coinvolta attivamente in campagne *informative,* in attività di *documentazione* e soprattutto nelle attività di *ricerca scientifica* condotte grazie alla sinergia esistente tra i suoi ricercatori e le Università italiane e straniere.

Il Presidente della Scuola Rosario Cintolo, il

Coni News N.2 OTT 2011 20-10-2011 8:41 Pagina 5

Trapani
Provincia naturale della vela

Tramonto sulle Isole Egadi

a "Giambattista Cartia"
a, Documentazione

Vicepresidente Giovanni Caramazza ed io nella qualità di Coordinatore Didattico Scientifico, in linea con la strategia d'informazione sportiva del CONI Sicilia, abbiamo deciso, in accordo col Consiglio della Scuola, di investire su *campagne informative* che prevedono l'emanazione di linee guida, la creazione di supporti digitali e l'attuazione di interventi periodici diffusi in maniera capillare nel territorio siciliano. E'per questo motivo che è in corso la progettazione di corsi di formazione per tutor esperti in comunicazione sportiva, giornalismo sportivo ed informazione scientifica applicata all'ottenimento della performance.

La Scuola dello Sport dispone di una ricca fonte di *documentazione* costituita dalla Biblioteca di Ragusa e dal Centro di documentazione sportiva di Siracusa che operano in sinergia. Sono in corso delle procedure di accreditamento presso alcune biblioteche sportive (server-online) di livello mondiale (SCOPUS – OVID – SCIRUS – CASPUR). L'accesso presso questi motori di ricerca consentirà di ricevere periodicamente le ultime scoperte scientifiche nel campo della Performance, Recupero infortuni e qualità della vita (Fitness).

Anche nel campo della *documentazione*, la Scuola si proietta verso un futuro (online) con la consapevolezza che il riferimento cartaceo (libri e riviste) rimane un valido strumento formativo di supporto per le attività formative e lo studio personale di Tecnici e Docenti.

Nell'ambito della ricerca scientifica la Scuola dello Sport Coni Sicilia è una delle più attive in Italia. Di seguito i numeri sulla produzione scientifica del biennio 2009-2011: 8 articoli scientifici compresi nell'ISI (di rilievo mondiale), 1 volume di ricerca di rilevanza internazionale, 5 articoli su riviste con comitato scientifico, 18 abstracts di comunicazioni e poster di congressi internazionali.

Attualmente, il gruppo di lavoro della Scuola sta svolgendo ricerche riguardanti: lo studio di biomarkers quali cortisolo, testosterone e CK in atleti sottoposti a test wingate ripetuti, la somministrazione di diverse modalità di recupero come Idroterapia e Crioterapia e valutazioni ripetute di PPO (Peak-Power-Output). Sono in corso inoltre studi statistico-epidemiologici sull'utilizzo degli integratori in palestra (in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e l'Università di Greenwich). I risultati di alcune ricerche sono in corso di pubblicazione.

Trofeo Sicilia

La delegazione di Catania ha vinto la 42° edizione del Trofeo Sicilia, riconfermando il successo ottenuto lo scorso anno. Al secondo posto, Palermo ad un solo punto di distacco rispetto ai 79 della prima provincia. Medaglia di bronzo alla delegazione di Messina. Seguono le province di Siracusa, Trapani, Caltanissetta, Ragusa, Enna ed Agrigento.

Si sono sfidate in 11 discipline sportive: atletica, ginnastica, nuoto, volley, tennis, tennis tavolo, calcio a 5, danza, arco, scacchi e twirling. Protagonisti ancora una volta loro: i piccoli atleti siciliani che hanno partecipato con impegno alla manifestazione sportiva dopo un intenso anno di lavoro e dure selezioni, nella speranza anche di farsi conoscere, mettere in campo le loro abilità ed imporsi nel panorama sportivo regionale e nazionale. Anche quest'anno ha partecipato il Comitato Paralimpico che ha gareggiato nel nuoto e nell'atletica e che ha visto vincitrice la Provincia di Catania, seguita da Palermo e Caltanissetta.

A causa delle precarie condizioni metereologiche, la cerimonia di chiusura, presentata da Mimmo Contestabile ed Annalisa Castiglione, si è svolta a Città del Mare e non nella piazza di Terrasini come invece era previsto. In un clima di festa e di amicizia, la carica dei 1967 atleti ha cantato l'inno ufficiale dello sport siciliano, "Mani all'aria" dei Tinturia che ha fatto ballare tutti i presenti.Sul palco, con i ragazzi, anche il Presidente regionale del Coni Sicilia, Massimo Costa, che ha ribadito ancora una volta il suo forte legame con questa manifestazione, ringraziando principalmente i giovani atleti e i loro genitori per aver sposato lo sport: ***«Amatelo, rispettatelo e portatelo in alto sempre. Viva la Sicilia, viva lo sport».***

A premiare gli atleti tutti i Presidenti dei Coni provinciali. Il premio fair play è stato assegnato alla provincia di Enna per la puntualità mostrata nell'invio delle iscrizioni nelle fasi di accreditamento, per la correttezza del comportamento durante le fasi di gioco e l'educazione mostrata all'interno delle strutture ospitanti.

Coni News N.2 OTT 2011 20-10-2011 8:41 Pagina 6

Isole Egadi: Favignana, la tradizionale pesca del tonno - (ph Giò Martorana)

Provincia Regionale Trapani

Alcamo: Castello dei Conti di Modica, XIV secolo - (ph Alfio Garozzo)

Grazie alla collaborazione tra la Società Mediterranea di Medicina dello Sport e il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

varato il Master di Medicina Subacquea ed Iperbarica

Il Master di Medicina Subacquea ed Iperbarica di Trapani è realtà. Dopo le difficoltà iniziali la **Società Mediterranea di Medicina dello Sport** è riuscita a realizzare un progetto ideato alcuni anni addietro e che solo dopo aver siglato lo scorso gennaio un protocollo d'intesa con il Consorzio Universitario della provincia di Trapani, nella persona del suo presidente Sen. Antonio D'Alì Staiti, ha preso forma e consistenza.

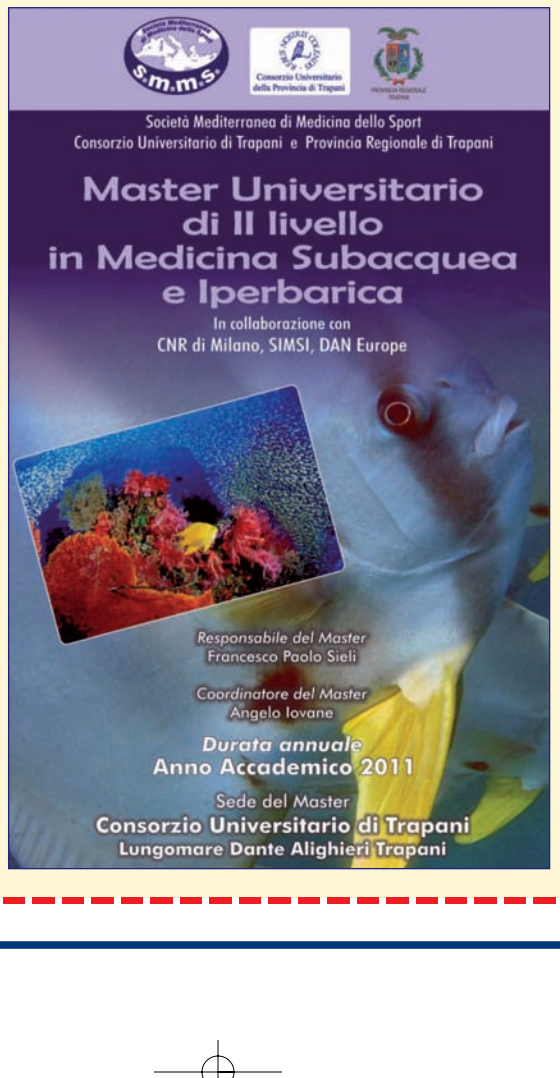
Responsabile del Master è **Sieli Francesco Paolo**, presidente della Società Mediterranea di Medicina dello Sport e direttore della Scuola Internazionale di Medicina dello Sport del Centro Ettore Majorana di Erice, che da oltre un ventennio è impegnato sul territorio nazionale nella formazione ed aggiornamento in campo di Medicina Subacquea ed Iperbarica. A coordinare il Master è il Prof. **Angelo Iovane** dell'Università di Palermo.

Il Master a numero chiuso è rivolto a **20 laureati in Medicina e Chirurgia** di età inferiore a 55 anni, anche con esperienza professionale nel campo della medicina subacquea e/o della medicina iperbarica ed è volto a creare delle figure professionali in grado di fare una valutazione medica dei Subacquei, e di prevenire e gestire gli incidenti subacquei, la malattia da decompressione e le patologie che necessitino di trattamento iperbarico. Si intende inoltre attribuire a queste figure professionali il titolo per lavorare e dirigere un impianto iperbarico.

A novembre prossimo sarà pubblicato il bando di partecipazione al Master e sarà visionabile sul www.smmsport.it e www.consunitp.it

A cura di Sieli Francesco Paolo
Specialista in Medicina dello Sport
Presidente della Società Mediterranea di Medicina dello Sport

Per qualsiasi informazione e chiarimento gli interessati possono comunicare con la SMMS all'indirizzo smmsport@libero.it.



Il percorso scientifico del Master inizierà il prossimo 24 gennaio per completarsi il 30 novembre 2012 e prevede un percorso formativo di 160 ore, con 20 ore di esercitazioni in camera iperbarica e 20 ore in immersioni subacquee.

La realizzazione del Master si svolgerà in collaborazione con la Società Italiana di Medicina Subacquea ed Iperbarica (SIMSI) e del DAN Europe e comprende docenti di eccellenza nel campo delle discipline di base e professori nelle discipline della Medicina Subacquea ed iperbarica.

Il supporto economico all'avvio dell'iniziativa è stato dato dalla Provincia Regionale di Trapani ed il futuro, per le edizioni successive, dovrebbe rientrare nei progetti finalizzati e finanziati dal Consorzio Universitario della provincia di Trapani.

L'ufficializzazione del bando e la presentazione del Master avverrà nella sessione di Medicina Subacquea del prossimo Corso della Scuola Internazionale di Medicina dello Sport "Vincenzo Baiamonte" che si svolgerà il prossimo 24/27 ottobre presso l'aula Paul Dirac del Centro Ettore Majorana di Erice.

Per la Società Mediterranea di Medicina dello Sport la realizzazione del Master di Medicina Subacquea ed Iperbarica di Trapani è il raggiungimento di un ulteriore obiettivo volto a rafforzare nel nostro territorio l'impegno di un gruppo che da oltre un ventennio è il riferimento nazionale per la formazione in campo Medico Sportivo.

Nella foto: Francesco Paolo Masnata, Roberto Mollica, Francesco Paolo Sieli, Antonio D'Alì, Giovanni Curatolo e Francesco Saluto

Coni News N.2 OTT 2011 20-10-2011 8:41 Pagina 7

Marsala: il Duomo, XII-XVII secolo - (ph Alfio Garozzo)

Provincia Regionale Trapani

Marsala: via Garibaldi e Palazzo VII Aprile - (ph Letterio Pomara)

International School of Sport Medicine "Vincenzo Baiamonte" - 5th advanced workshop on

SPORT-THERAPY IN CHRONIC DISEASES

Erice, 27/30 Ottobre 2011 - Centre for Scientific Culture "Ettore Majorana"

L'attività fisico-sportiva ha potere terapeutico?

Relazione del Prof.Albino Rossi

Specialista in Malattie dell'App. Respiratorio Università di Pavia - Vice Presidente della Società Italiana di Pneumologia dello Sport

Che fare del "moto" sia salutare è un concetto ormai generalmente acquisito e tramandato fin dai nostri nonni, ma nel nostro paese non messo da tutti in pratica. La pratica di una attività fisico-sportiva regolare e costante rimane appannaggio di una fascia di popolazione alquanto ridotta (23% della popolazione maschile e 13% della popolazione femminile) e circoscritta in larga maggioranza alle fascia di età giovanili.

Una prima interpretazione della scarsa diffusione dell'esercizio fisico non può non chiamare in causa quelle che sono le oggettive difficoltà di ordine pratico con le quali chiunque, in età adulta e occupato in attività lavorative, si trova a doversi cimentare nella vita quotidiana, sia per la mancanza di sufficiente tempo libero, sia per problematiche familiari, sia per mancanza di strutture adeguate facilmente raggiungibili.

Ma una seconda interpretazione è anche quella della scarsa cultura dello sport nel nostro paese, scarsa cultura che deriva dallo scarso impegno della scuola per la divulgazione dello sport per lo sviluppo fisico, e anche psichico. Le ore nella scuola dedicate all'attività fisica, culturale e pratica, sono poche, mal distribuite, scarsamente dedicate. Per fare amare lo sport, quello vero, quello divertito, quello dedicato alla salute, bisogna cominciare dalla giovanissima età, dall'età scolare. Il tempo nella scuola dedicato all'attività fisica deve essere ampio e libero, non strozzato in due ore al mattino inserite fra le ore dedicate alle materie di studio che assorbono, sicuramente, la concentrazione e distolgono dall'impegno fisico, per eventuali interrogazioni, compiti in classe, verifiche nelle ore successive. L'attività fisica, pratica e culturale, nella scuola deve essere fatta al pomeriggio con libertà di tempo, con libertà di sfogo, come momento di integrazione e di svago controllato.

Dopo questo preambolo introduttivo, entriamo in argomento e cerchiamo di rispondere alla domanda. La risposta all'interrogativo è quella fornita da un crescente numero di specialisti in malattie della nostra era moderna e industrializzata (diabete, obesità, ipertensione arteriosa) convinti del fatto che nella prevenzione giochi un ruolo determinante la costante pratica di esercizio fisico. L'attività sportiva stimola le funzioni dell'organismo: respirazione, circolazione, nutrizione e il metabolismo nel suo complesso. Una regolare e costante pratica dell'esercizio sportivo

consente di consolidare importanti effetti fisiologici, fra i quali la resistenza aerobica, l'aumento del volume della muscolatura, ma considerevoli sono anche gli effetti sulla sfera psicologica, quali nell'immediato un effetto calmante, quindi l'effetto di diminuzione dell'ansia e dello stress e, a lungo termine, un miglioramento della salute mentale.

Fra gli apparati quello che ha un particolare impatto con l'attività fisica è quello respiratorio. Infatti ogni patologia polmonare comporta una "mancanza di fiato" soprattutto sotto sforzo e quindi, in modo particolare, durante l'attività fisica e/o sportiva. Consideriamo l'asma bronchiale: una malattia che vede tra i fattori scatenanti anche lo sforzo fisico, infatti uno sforzo fisico prolungato, un esercizio intenso possono indurre, in un soggetto asmatico, una crisi asmatica, la cosiddetta asma da sforzo. Eppure alle Olimpiadi, ormai non fa più nemmeno notizia, gli atleti asmatici sono in continuo aumento in ogni delegazione. Questo significa che lo sport non costituisce una controindicazione e non comporta alcun impedimento ad ottenere risultati di livello addirittura olimpico. Lo sport al soggetto asmatico deve essere consigliato, soprattutto ai bambini. È osservazione comune che gli atleti asmatici professionisti quando conducono regolari allenamenti mantengono più correttamente l'asma sotto controllo, quando per infortuni, o altri motivi, devono sospendere gli allenamenti il controllo dell'asma peggiora. L'attività sportiva risulta un co-farmaco antiasmatico. L'attività fisica nel bambino asmatico non deve assolutamente essere abbandonata, anzi incrementata, naturalmente sempre sotto terapia adeguata e controllata. Importante ovviamente la scelta delle attività sportive meno asmogene come quelle che comportano sforzi, anche intensi, ma di breve durata e con scarso impegno della ventilazione come gli sport di potenza e destrezza come pesistica, attività marziali, attività di scherma.

Anche questo è un concetto superato perché la comparsa di asma da sforzo non dipende dal tipo di attività sportiva, ma dal seguire la terapia, quindi dal controllo della malattia. Tutte le attività sportive possono essere fatte, e senza problemi, purchè l'asma sia sotto controllo terapeutico. Sport più a rischio, qualora l'asma non sia controllata, sono la corsa, il ciclismo, attività in climi freddi (sport invernali) o in ambienti con alto tenore di inquinamento atmosferico (sport motoristici). Il nuoto, sempre considerato uno sport per gli asmatici, può presentare dei rischi se praticato per lungo tempo in ambienti chiusi, come avviene per gli atleti professionisti, a causa dell'inquinamento dell'ambiente da cloramine. Nessun pericolo per i bambini che praticano nuoto in piscine coperte per poche ore la settimana. Da vietare negli asmatici l'attività subacquea, l'attività in alta quota, le attività in solitaria per il rischio che può comportare una crisi asmatica.

Altro problema quello della broncopneumopatia cronica ostruttiva, la BPCO. La BPCO può essere definita come malattia respiratoria cronica caratterizzata dalla progressiva riduzione del flusso aereo, non reversibile, se l'esposizione al fumo o a particelle e gas nocivi non viene a cessare. La ridotta tolleranza allo sforzo costituisce uno dei primi segnali dell'evoluzione della malattia ed è dovuto all'instaurarsi di un circolo vizioso per cui il malato riduce l'attività fisica a causa della dispnea e quindi tende a perdere trofismo e forza dei muscoli periferici. Questa spirale negativa si incrementa progressivamente attraverso fattori concausali quali l'ansia e la depressione. Si sviluppa quindi limitazione o abolizione delle attività quotidiane con conseguente disabilità e conseguente drammatica compromissione della qualità di vita. La riabilitazione, oltre la terapia farmacologica, scarsamente efficace al di fuori delle riacutizzazioni, costi-

Segue a pag. 8

Coni News N.2 OTT 2011 20-10-2011 8:41 Pagina 8

Trapani: Il castello della Colombaia

CONI Trapani: "Salviamo la Colombaia"

Trapani: Il castello della Colombaia

Giornata Paralimpica

Migliaia di studenti delle scuole della provincia di Trapani e circa 500 ragazzi disabili delle Associazioni coinvolte, hanno animato a Valderice, presso il Resort Tonnara di Bonagia, la sesta Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico. All'evento hanno partecipato personaggi dello sport e dello spettacolo e autorità istituzionali e sportive. L'evento si è svolto in contemporanea in altre 10 città italiane: Roma, Milano, Verbania, Vicenza, Parma, Pistoia, L'Aquila, Terni, Benevento, Brindisi.

Un altro grande successo siciliano per il Comitato Italiano Paralimpico Sicilia e per Enel Cuore Onlus, che supportati dal Comune di Valderice (TP), hanno dato vita ad una kermesse paralimpica senza precedenti. Gli studenti insieme ai ragazzi disabili ***(lo sport unisce e non ammette differenze)***, all'interno del villaggio hanno giocato a Tennis Tavolo, Basket, Tiro con l'Arco, Tennis e Tiro a Segno.Nel contesto della Giornata si sono svolte attività di intrattenimento, animazione ed esibizio; inoltre sono stati assegnati riconoscimenti ad importanti personaggi dello sport e dello spettacolo che hanno sposato la finalità sociale dell'evento. Per lo sport: Trapani Calcio e Pallacanestro Trapani; per lo sport paralimpico: Carmelo Forastieri e Giuseppe Di Salvo (Vela), Nino Lisotta (Tiro con l'Arco), AIAS Pallacanestro Salemi (Basket), Veronica Floreno (Tiro con l'Arco), Roberta Cascio (Tiro con l'Arco). Tra gli artisti che hanno aderito si sono esibiti il comico Alessandro Gandolfo, la ballerina Mariangela Ruggirello, il gruppo musicale Le Lissine ed il gruppo folk Agro Ericino di Valderice.

Riconoscimenti sono inoltre andati ad associazioni ed enti che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento, tra questi l'Arma dei Carabinieri, l'INAIL Sicilia, l'ASP Trapani, l'AIAS Marsala, l'Associacione il Solco, l'Associazione Villa Betania Auxilium, Associazione in Cammino, l'Hotel resort Tonnara di Bonagia.

Lo Sport è sicuramente uno strumento di integrazione tra persone normodotate e disabili che permette di superare ostacoli e barriere sia architettoniche che mentali, creando un effetto domino, cioè l'abbattimento di tutte le barriere culturali, generando una reazione di cascata a catena, l'una a breve distanza dall'altra, causando così l'effetto a catena chiamato appunto "effetto domino".

Polisportiva Real Paceco

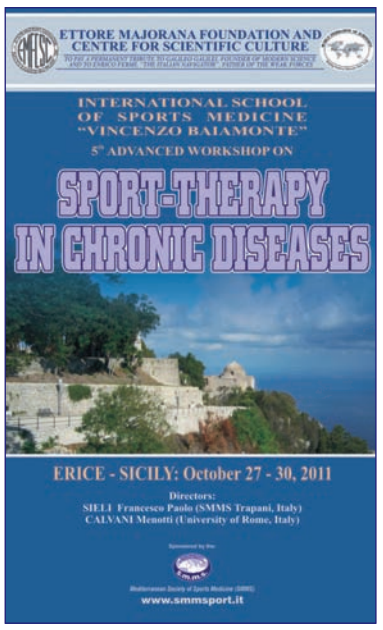
Finisce nel miglior modo la stagione di **Silvia Ingrassia** giovane atleta del Real Paceco allenata dal duo Pino Barbata e Peppe Coppola. La giovane atleta pacecota ha colto il quinto posto assoluto ai **Campionati Italiani Individuali e per regioni 2011** disputati dal 7 al 9 ottobre a Jesolo dove rappresentava la Sicilia nei mt. 1000. Silvia aveva acquisito la partecipazione ai campionati italiani perché vincitrice del titolo regionale disputato a Palermo nel mese di settembre col tempo di 3'07"95 migliore prestazione personale, ancora migliorata a Jesolo con 3'06"56 che le è valsa il quinto posto nella classifica finale nazionale. Da evidenziare inoltre che Silvia, classe '96, gareggiava con atleti di un anno più grandi. Questo prestigioso risultato gratifica la giovane atleta per i sacrifici fatti durante l'anno ed è per lei da stimolo la conquista del titolo italiano cui punterà il prossimo anno.

Silvia Ingrassia e il Prof. Pino Barbata

L'attività fisico-sportiva ha potere terapeutico?

Segue da pag. 7

tuisce il trattamento che dovrebbe interrompere la spirale negativa. I vantaggi della riabilitazione cardiorespiratoria nei malati di BPCO sono multifattoriali e si esprimono in regressione dei sintomi respiratori, miglioramento della tolleranza all'esercizio fisico, riduzione del numero e della gravità delle riacutizzazioni, riduzione dell'impatto dello stato ansioso-depressivo, miglioramento della qualità di vita. Purtroppo, il programma riabilitativo ospedaliero occupa, per quanto prolungato per un tempo ottimale, una fase relativamente breve della malattia, a cui segue una fase in cui l'esercizio fisico è lasciato all'iniziativa del singolo paziente. A domicilio la riabilitazione lasciata all'iniziativa individuale può, e non, essere eseguita, e se eseguita non si sa come e con quale frequenza e intensità. Secondo una ricerca di Watz (2009) la percentuale di inattività nei soggetti con BPCO varia dal 20% in malati al 1° stadio al 90% nei malati in 3° e 4° stadio. Questi dati confermano la scarsezza di iniziative per programmare attività sportive, o almeno ricreazionali, che possano indurre uno stile di vita attivo in questi pazienti. È quindi fondamentale giungere ad un protocollo ben definito che permetta la prescrizione dell'attività sportiva come terapia, individuando attività consone allo stato funzionale, alla situazione clinica, alle condizioni sociali dei pazienti coinvolti. Premessa ad ogni prescrizione di attività sportiva è una attenta valutazione funzionale che permetta di programmare un' attività personalizzata e di non creare delle situazioni di sovraccarico cardiorespiratorio. E' importante creare la mentalità dell'utilità dell'esercizio e attuare dei protocolli semplici per permettere anche a soggetti con difficoltà respiratorie di fare attività fisica. I protocolli devono essere applicati da équipe di personale preparato e dedicato: laureati in scienze motorie e/o fisioterapisti sotto la vigilanza del medico dello sport e/o del pneumologo. Gli ambienti dove praticare attività fisica potrebbe essere centri sanitari affiancati a strutture ospedaliere, pubbliche o private, ma anche centri privati, purchè con mentalità adeguata e personale adeguato.



Un suggerimento di attività fisica: il ballo, il golf, programmi di cammino organizzato, ma anche altri sport adattati alla efficienza individuale, programmabili su vari giorni della settimana e sempre sotto controllo medico. Questa una sfida della pneumologia e della medicina dello sport per un inserimento dei malati BPCO nel contesto sociale.